

quello di don Gius. Ma il centro è quello: l'esperienza è tutto in questa ricerca della libertà. L'uomo consiste nella sua infinità di desideri. Quando afferra il più alto, come Cesare Pavese quando vince il Premio Strega, poi scrive sul suo diario: «A Roma apoteosi. E con questo?». Non ci basta niente. Neanche il successo. Neanche afferrare la donna. Si scivola nella noia. Distrazioni che non colmano niente. Resta la speranza di un imprevisto. Ecco lo stupore di un incontro, un'amicizia come capitò ai primi apostoli. Ripeto malissimo. Avevo avvertito, è una storia privata).

Carron ha citato trentasette autori e una lettera magnifica. Mi fermo a quella. Una donna malata di Parkinson va in ospedale. C'è un'altra malata, peggio conciata, che non la fa riposare un istante perché soffoca e grida. Immaginate questa situazione.

È una pena come una goccia cinese sul cranio. Prima di lei nessuna aveva resistito. Lei rimane. Racconta quel calvario. Resta un calvario, ma poi le infermiere e i medici la ringraziano. «Non sono stata brava io - che sono riuscita a vivere questa circostanza diversamente da chi mi aveva preceduto - ; è per la presenza di un Altro che la presenza può essere sostenuta e diventare vivibile». Ecco, questa è la libertà possibile nelle circostanze, non ne sei prigioniero. Questo inseguiva Don Chisciotte. Quella donna si rivolgeva a don Carron, gliel'aveva spedita a lui quella lettera. Sei mesi fa l'avrebbe mandata a don Giussani. Si scrive così a un padre.

Poi cosa dire di Carron? È figlio di contadini. Ha 55 anni. È uno dei massimi studiosi del Vangelo, di cui conosce i papiri e i frammenti originari. Viene dall'Estremadura, piena di querce e di ciliegi. Si capisce che da lì si parte per il vasto mondo, come don Chisciotte. Ed è un peccato che il mio amico Antonio Socci dalla prima pagina del Giornale rimproveri al Meeting e a Carron di aver sbagliato eroe e di-

ca: don Giussani non avrebbe fatto queste scelte. Don Giussani citava Gesù: «Vieni e vedi».

## NUOVO LEADER

Scelto da don Giussani

### TEOLOGO E STUDIOSO

Julian Carron Perez è nato in Estremadura 55 anni fa. Ha insegnato alla Facoltà teologica dell'Università San Damaso di Madrid. Quando era già sacerdote, ha incontrato il movimento di Comunione e Liberazione, nel quale ha poi ricoperto ruoli di responsabilità

### LA SUCCESSIONE

Nel 2004 don Giussani, fondatore di Cl, l'ha chiamato in Italia chiedendogli di affiancarlo nella guida del movimento. Alla morte del sacerdote di Desio, Carron è diventato presidente delle Fraternità di Cl

### L'INCORONAZIONE

Lunedì al Meeting di Rimini Carron ha tenuto la sua prima "lezione" pubblica, accolta dall'affetto di oltre quindicimila persone che l'hanno "incoronato" erede di don Giussani

